**VIAGGIO AI CONFINI DELLA CREAZIONE**

La mia anima crede nel Creatore, ma non alle certezze della religione.

Esce dal corpo, scruta gli inganni, inizia un viaggio di miliardi di anni.

Non percorre i sentieri indicati del giudizio universale, inferno,

paradiso o reincarnazione. E’ ribelle è curiosa, il Big Bang è la

sua meta, vuol vedere la creazione. E’ leggera è veloce, lieve ascende.

Schiva gli asteroidi, viaggia negli spazi infiniti del tempo,

tra l’espansione globale delle galassie,

 tra stelle e pianeti sconosciuti,

penetra le pieghe più riposte dell’universo

e dello spazio in pochi minuti.

Non un frammento di materia può tagliarla,

l’alta temperatura non può bruciarla,

i venti astrali non possono ghiacciarla.

Giunge nel punto dell’universo più lontano e oscuro,

nel condensato della materia, nei pressi del buco nero.

Inizia il Big Bang con una esplosione, inizia la creazione.

Come durante una tempesta, un lampo di luce del Creatore

attraversa l’infinito e con un suono vibrante, penetra la nera

forma e diviene esso stesso materia,

cominciando ad animarsi ed a colorarsi.

Il buco nero si frammenta originando un arcobaleno di sette colori.

La materia incandescente precipita e si dilata nel vuoto infinito,

 fra campi gravitazionali, onde elettromagnetiche, rumori assordanti,

stelle e galassie nascenti!

Ma la mia anima è intatta, non è distrutta dal calore

ed è vicina alla luce del Creatore.

La sua esistenza nel presente

ebbe inizio con l’alito della vita che il Creatore

mise nella struttura dell’essere vivente.

Questo nel viaggio ha conosciuto la mia anima,

che gettando dall’alto del cielo uno sguardo alla Terra, si chiede:

“ E’ dunque quel puntino che gli uomini si contendono in guerra? ”

E sdegnosa dall’alto, grida alle religioni :

“ Vergogna! Per i vostri interessi ed in nome del vostro Dio,

quanto odio, quante guerre tra le popolazioni!

Unico è il Dio del Cielo e della Terra,

che potevate tutti chiamare Creatore, senza fare la guerra! “

**GIUSEPPE MAURO MASCHIELLA**